



Assessorat du territoire et de l'environnement  
Assessorato territorio e ambiente

L'Assesseur  
L'Assessore

Réf. n° - Prot. n.  
V/ réf. - Vs. rif.  
N/ réf. - Ns. rif.

1818/1A

20 FEB 2013

Saint-Christophe,

e, p.c.

Inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica

Al CELVA  
Piazza Narbonne, 16  
11100 Aosta

Ai Comuni  
LORO SEDI

Alle Comunità montane  
LORO SEDI

Al Presidente della Regione  
SEDE

**OGGETTO:** sistema integrato di gestione dei rifiuti.

Con la presente ho il piacere di comunicarvi che la Giunta regionale, nella seduta del 15 febbraio 2013 ha definitivamente approvato, facendo seguito al parere del CPEL del giorno 13 febbraio 2013, alcune importanti deliberazioni in materia di rifiuti.

Con l'art. 14, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2013 e a prendere il posto di "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria", il complicato percorso relativo alla tassa/tariffa rifiuti, iniziato nel 2006, segna una tappa importante.

Visto il tema delicato che comporta conseguenze significative sia nella gestione ed organizzazione del servizio, sia nella riscossione del tributo, il CELVA e l'Amministrazione regionale, in particolare l'Assessorato Territorio e ambiente, hanno avviato ormai da quasi un anno una stretta e proficua collaborazione per regolare in maniera uniforme sul territorio regionale l'applicazione di questa nuova tariffa, nonché il servizio di gestione dei rifiuti.

Al fine di "preparare il terreno" il CELVA e l'Amministrazione regionale hanno promosso una serie di incontri e di percorsi formativi, per garantire la massima condivisione alle azioni da mettere in campo per l'introduzione del tributo, tra cui si ricorda il workshop "Quale tariffa per i rifiuti dal 2013 ?" promosso dall'Assessorato regionale nel dicembre scorso, al quale avevano partecipato numerosi rappresentanti degli Enti locali.

/pp R:\Segr-Par\Corrispondenza\Gestione rifiuti\Sistema integrato rifiuti\_lettera Enti.doc



La nuova tariffa, inutile dirlo, ha ricadute dirette sui cittadini e sulle imprese, in quanto comporterà maggiori costi da ripartire tra tutti gli utenti comunali, dovuti da una parte all'obbligo di copertura di tutti i costi sostenuti per l'organizzazione del servizio e dall'altra con all'introduzione della componente indivisibile legata ai servizi erogati dalle amministrazioni.

Per questo motivo Regione ed Enti locali hanno ritenuto importante definire una serie di regole comuni per garantire il più possibile il principio di parità di trattamento a tutti i cittadini valdostani condividendo i criteri per la definizione dei costi.

La Regione, da parte sua, rileva come le normative in tema di rifiuti già complesse per conto loro, oggi vengono intercettate da "norme trasversali", come nel caso specifico quella tributaria che riattribuisce ai Comuni la competenza in materia di determinazione e riscossione del tributo, che non risulta coordinata con gli obiettivi di razionalizzazione dei servizi da effettuare a livello di bacino ottimale (ATO) stabiliti dalla normativa ambientale, accentuando quindi le difficoltà ad organizzare servizi sempre più efficienti e economicamente giustificabili in realtà montane e di piccoli numeri come nella nostra Regione. L'unica soluzione rimane quindi la collaborazione dei diversi livelli di governo come è stato il caso dei provvedimenti approvati.

Grazie al lavoro di coordinamento realizzato tra Regione ed Enti locali, sono quindi messi a disposizione degli enti una serie di provvedimenti che consentono, malgrado i tempi stretti, di procedere ad adeguare ed approvare gli atti necessari al recepimento delle nuove regole.

In particolare sul sito della Regione è possibile scaricare in formato pdf le seguenti deliberazioni (<http://www.regione.vda.it/territorio/rifiuti/normativa/>) ed in formato word i relativi Regolamenti allegati, per una loro contestualizzazione alla situazione locale:

1. **DGR 224 del 15 febbraio 2013:** APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI A LIVELLO DI BACINI TERRITORIALI OTTIMALI AI SENSI DELLA L.R. 31/2007.
2. **DGR 225 del 15 febbraio 2013:** APPROVAZIONE DEI CRITERI PER INDIVIDUARE LE COMPONENTI DI COSTO DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, NONCHE' DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DEGLI UTENTI CHE EFFETTUANO IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 11 DELLA L.R. 31/2007.
3. **DGR 226 del 15 febbraio 2013:** APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES), AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.R. 31/2007 E DELL'ART. 3BIS DEL D.L. 138/2001.



4. **DGR 222 del 15 febbraio 2013:** CONFERMA PER L'ANNO 2012 DELLA TARIFFA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI DA APPLICARE A CARICO DEI SUB-ATO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, DI BRISSOGNE.
5. **DGR 223 del 15 febbraio 2013:** DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2013 DEI CANONI DA APPLICARE A CARICO DEI SUB-ATO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PRESSO IL CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO DI BRISSOGNE, DA ASSUMERE A RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI, NONCHE', IN VIA PROVVISORIA, DEGLI INTROITI DERIVANTI DALL'AVVIO AL RECUPERO DEI RIFIUTI CONFERITI IN FORMA DIFFERENZIATA.

Al fine di fornire un ulteriore strumento di lavoro è stato possibile elaborare alcune linee guida per la predisposizione dei piani finanziari che sono messe a disposizione sempre sul sito sopra indicato:

- LINEE GUIDA- PRIME INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E PER L'ELABORAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2013 NELLA REGIONE VALLE D'AOSTA

In particolar modo si auspica, quindi, che da una parte quanto stabilito con la DGR 225/2013 e dall'altra quanto suggerito con le linee guida consentano agli Enti locali di definire un quadro regolamentare quanto più condiviso a livello di subATO, al fine di valorizzare le realtà locali, garantendo però regole condivise e raffrontabili nel territorio regionale.

Colgo infine l'occasione per porgere distinti saluti.



L'Assessore

- Manuela ZUBLENA -